



RELAZIONE DEL TESORIERE METROPOLITANO

Il rendiconto consuntivo 2019 unitamente al bilancio previsionale 2020 e allo stato patrimoniale è stato presentato con qualche mese di ritardo alla Direzione metropolitana - rispetto alla data stabilita dallo Statuto Metropolitano del Partito Democratico di Milano – a causa della emergenza sanitaria COVID-19 che ha colpito l'Italia e l'intero mondo.

Nella redazione della proposta di rendiconto economico a consuntivo si è avuto cura di confermare la scelta di correttezza contabile nell'indicare gli importi, per tutte le voci in entrata ed in uscita, sulla base dei documenti in possesso del Partito Democratico a titolo di competenza, e non di cassa.

Il bilancio del PD Milano Metropolitana è naturalmente la fotografia dell'attività politica svolta a ogni livello, e contiene indicatori importanti anche per leggere le sfide future che attendono l'organizzazione del nostro partito.

Per leggere i numeri del bilancio non è possibile prescindere dallo scenario politico attuale, all'interno del quale le strategie e le attività politiche non possono naturalmente essere ricondotte alla sola dimensione economica. Nonostante la diminuzione delle risorse a disposizione, il PD Milano Metropolitana ha comunque continuato a garantire le proprie attività in ogni comune dell'area metropolitana e nel capoluogo milanese, sia da un punto di vista politico che di sostegno all'azione amministrativa dei nostri eletti.

Le variazioni tra il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo 2019 – **con un saldo negativo di -€ 44.711,95** – sono dovute principalmente alla diminuzione delle entrate da tesseramento, al contributo degli eletti, dovuta alla scissione di Italia Viva nel settembre 2019 e un aumento dei costi - non preventivabile - di circa € 30.000,00 legati

alla organizzazione della Festa Metropolitana svoltasi al Karma sempre nell'agosto – settembre 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019, grazie alle entrate legate alle Primarie Nazionali del 3 marzo, si è potuto procedere con il pagamento dei contributi previdenziali INPS e INAIL arretrati, mentre è in corso un piano di rientro per il pagamento delle imposte erariali, regionali e comunali.

Queste criticità sono state affrontate dal Comitato di Tesoreria e dal Collegio dei Revisori, che hanno ribadito la necessità di una forte attenzione nel seguire queste vicende.

Le entrate a consuntivo del 2019 hanno registrato un totale pari ad € 690.469,66, all'interno delle quali si registra una diminuzione delle quote di iscrizione e degli eletti compensate con le entrate dovute alle Primarie Nazionali.

Rispetto alle uscite occorre registrare che le spese del personale si mantengono in linea con gli anni precedenti (si attestano nell'ordine di € 221.451,55).

Il contributo alle strutture territoriali è stato di € 77.530,60, con un aumento di oltre 7.000 euro rispetto al previsto.

A consuntivo in uscita, quindi si registra un totale di € 723.410,08

Il disavanzo della gestione 2019 è pari a un utile di -€ 44.711,95

Anche per l'anno 2020 è prevista la conferma delle quote di iscrizione e una diminuzione, in conseguenza alle scissioni degli anni scorsi, dei contributi degli eletti rispetto agli anni precedenti.

Rimane la previsione della quota di fundraising sempre più necessaria, anche in virtù del complesso scenario politico nazionale dei prossimi mesi, con un impegno del PD Nazionale – lettera del Tesoriere Nazionale Luigi Zanda del 29 maggio 2020 - al versamento di una quota del 2x1000 del 2019 alle Federazioni provinciali.

Per il 2020 è stato previsto un fondo rischio di € 50.000,00 a garanzia dei crediti iscritti a bilancio e un fondo per il disavanzo del 2019 di € 44.711,95.

Nel corso del 2020 le difficoltà economiche e le criticità dovute all'emergenza COVID-19, hanno sospeso i versamenti erariali e contributivi per i primi mesi dell'anno in corso. Dal mese di settembre abbiamo ripreso i pagamenti dei contributi previsti per legge.

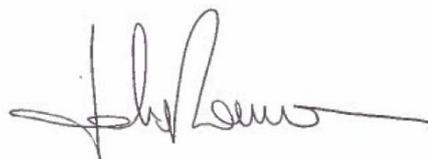
Opportuna attenzione verrà messa, nel corso dell'esercizio, sul bilancio patrimoniale, cioè i residui attivi e passivi che il Partito si trascina negli anni, portando ad un rischio di sbilancio di cassa che potrebbe aggravarsi e diventare critico nel momento in cui le suddette voci insieme e congiuntamente passive dovessero diventare liquide ed esigibili e/o dovessero venire richieste in pagamento al PD Milano Metropolitana (in tal caso si renderebbe necessaria una richiesta di sforzo straordinario a tutti i livelli del Partito).

Rispetto al debito fornitori la scelta di gestire gradualmente le varie partite aperte ha portato risultati molto positivi, anche attraverso la stipula di accordi tra le parti, unitamente all'utilizzo degli avanzi di esercizio per i pagamenti pregressi.

Al termine di questa relazione desidero esprimere un ringraziamento a tutti coloro che hanno condiviso questo percorso (in modo particolare il Comitato di tesoreria, il Collegio dei Revisori e l'Ufficio Amministrazione del Pd Metropolitan) e che con noi, ogni giorno, lavorano per costruire e rendere condiviso il progetto politico del Partito Democratico di Milano metropolitana, con particolare attenzione ai tesoriери di ogni articolazione territoriale.

Milano, 6 ottobre 2020

Il Tesoriere Metropolitan
(Paolo Razzano)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Razzano', with a long horizontal stroke extending to the right.